

N. 11/2009

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX/Q 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Il conguaglio 2008 sta per scadere

 - Ultrasessantacinquenni di serie “B” richiesta di prestazione previdenziale contributiva:
 - rettifiche della Segreteria di Presidenza
 - nota a seguito telefonata del collega Losito
 - nota per chi ha già effettuato la domanda
 - pubblicizzazione della delibera

 - Regolamento per la concessione di provvidenze per danni subiti nel sisma del 6 aprile 2009 per professionisti di serie “A” e serie “B”
-

- Il conguaglio 2008 sta per scadere

Riprendo a scrivere (credetemi non volevo farlo ma mi tirano per i capelli, quei pochi rimasti) per rammentare che il 31 dicembre 2009 scade il termine per il versamento del conguaglio relativo all'anno 2008, sempre che abbiate superato i minimi in tale anno.

Il MAV dovrebbe esservi arrivato, come pure l'e-mail informativa per chi è iscritto ad Inarcassa On Line.

A cinque giorni dalla scadenza, quindi da Natale in poi, se non avete il necessario MAV per effettuare il pagamento (sempre che nel 2008 abbiate superato i minimi) telefonate al numero verde 800248464 (Banca Popolare di Sondrio Via Pavese, 336 – 00144 Roma – Iban Contributi e/o sanzioni IT67X0569603211000060030X88) per avere istruzioni, in quanto la mancata ricezione del MAV non esime dai versamenti.

- Ultrasessantacinquenni di serie “B” richiesta di prestazione previdenziale contributiva:
 - rettifiche della Segreteria di Presidenza

Per chi non fosse a conoscenza del problema rimando ai precedenti comunicati 7, 8 urgente, 9 urgente e 10 che, a seguito di quanto si dirà in questo punto, può subire variazioni anche rilevanti.

Debbo ringraziare il Presidente che, tramite la Segreteria di Presidenza, ha fatto pervenire alcune rettifiche rispetto a quanto da me scritto negli ultimi notiziari (in effetti ero andato per ipotesi).

Rettifiche: le riporto nella maniera più fedele possibile:

1) " - non corrisponde al vero che coloro che hanno beneficiato della restituzione contributiva fino al 2003 possono inoltrare la domanda"solo dal 1.1.2010". Per questi professionisti il quinquennio di iscrizione si è completato il 31/12/2008 e quindi da quel momento la domanda è presentabile;

2) - i coefficienti di trasformazione applicati nel calcolo della prestazione sono quelli legati all'età all'atto della domanda;

3) - la prestazione è determinata sui contributi con scadenza anteriore o pari al mese della domanda. Pertanto se la domanda è inoltrata prima del mese di dicembre 2009, il conguaglio relativo all'anno 2008 (in scadenza al 31/12/2009) confluirà nella prestazione supplementare" (non che sia proprio chiarissimo ma la domanda in dicembre 2009 dovrebbe ricomprendere il conguaglio 2008 scadente a dicembre 2009).

Tre ottime notizie per chi vuol chiedere la prestazione previdenziale, ma occhio alla fine dell'anno, prima di procurarvi spumante, panettone e ... lenticchie (dicono che portino soldi), assicuratevi di aver prima pagato il MAV, poi inviato la raccomandata con dentro la domanda rigorosamente datata e spedita nel 2009, datata e spedita il 31.12.2009 se volete che il 2009 entri a far parte come anzianità per i famosi 5 anni minimo.

Se poi il vostro quinquennio comprende il 2009 (anni utili 2005, 2006, 2007, 2008, 2009) e nel 2009 non prevedete conguaglio (al 31.12 lo saprete) per non aver superato i minimi relativamente al soggetto (l'attuale 10% di prossimo aumento) datate obbligatoriamente (e spedite ovviamente la raccomandata) solo il 31.12.2009 (prima non avete i 5 anni, dopo cadrete nei nuovi coefficienti, portate pazienza siete dei serie "D").

Se avete più di 5 anni (almeno 6) e non volete che il 2009 vada nel conteggio di anzianità (per esempio reddito zero nel 2009, tanto vale non metterlo in conto), domanda obbligatoriamente prima del 31.12.2009 (così l'anno non è completo e vi potrebbe tornare utile per il prossimo quinquennio).

Se pensate che la cosa sia indifferente e fate domanda prima del 31.12 dovrete mettere in conto che il 2009 lo utilizzerete tra 5 anni (e non protestate, siete o non siete di serie "B"?)

Lo so che quanto detto varie anche per i serie "A", ma risparmiatemi le precisazioni, tanto a costoro sino ai 70 anni nulla cambia, poi dai 70 in poi l'incidenza è di qualche frazione percentuale se non addirittura di per mille pensionistico e qualsiasi equiparazione o confronto è sconveniente se non indecente.

E se qualcuno si è dimenticato del 31 dicembre o ha avuto altri impedimenti? Legga poco più avanti cosa potrebbe succedere a seguito delle precisazioni dell'ing. Losito, subito dopo un paio di righe bianche.

Se avete altri dubbi riguardate in particolare il precedente comunicato (n.10) che trovate, come gli altri, contattando il sito dell'Ordine di Macerata

<http://www.ordineingegnerimacerata.it/>

poi facendo clic su

InarCassa

ed ancora su

Comunicati Delegato

scegliendo il comunicato desiderato (sono in ordine cronologico).

- Ultrasessantacinquenni di serie "B" richiesta di prestazione previdenziale contributiva:

- nota a seguito telefonata del collega Losito

Ringrazio il collega Losito che mi ha telefonato facendomi rilevare un'inesattezza circa l'iter della delibera di modifica dei coefficienti di trasformazione (trattamento previdenziale contributivo).

Il collega fa notare come in effetti la scadenza delle domande per poter ancora usufruire dei vecchi coefficienti (più convenienti) non è detto debba essere il 31 dicembre ma potrebbe slittare di alcuni giorni e vi spiego perché.

Come da DLgs 509 del 30/6/1994 art. 3.2 statuto, regolamenti e relative modificazioni od integrazioni e delibere in materia di contributi e prestazioni vanno inviate ai Ministeri vigilanti per le necessarie funzioni di controllo.

Il controllo (DLgs 509 del 30/6/1994 art. 3.3) si esercita con eventuali rilievi o, in assenza degli stessi, si intende positivo decorsi 60 gg dal ricevimento per i bilanci consuntivi, per il resto decorsi 30 gg.

In questo caso, non trattandosi di bilancio, il termine è di 30 gg a decorrere dal ricevimento e qui occorrerà conoscere la data di ricezione da parte dei ministeri (cosa non facile, almeno per me e, se qualcuno ne viene a conoscenza me lo faccia sapere).

Essendo la delibera stata approvata venerdì 27 novembre, realisticamente gli uffici ci avranno messo mano al meglio il lunedì successivo (30) poi tra firme, spedizioni etc. praticamente la delibera sarà pervenuta ai ministeri vigilanti verso la metà di dicembre, per cui l'entrata in vigore dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) essere verso metà gennaio, il che cambia poco rispetto a quanto ho comunicato, ma se avete saltato il 31.12.2009 provate egualmente a fare domanda, può darsi vi dica bene.

Circa la data in effetti sono stato tratto in inganno sia dal documento dello studio Orrù che ci è stato fornito in sede di presentazione, che dava l'inizio di applicabilità della delibera dal 1° gennaio 2010, sia dai discorsi che circolavano in aula e che davano per scontata tale data, teoricamente possibile ma che praticamente potrebbe slittare come detto.

Per concludere se avevate o avete intenzione di richiedere la prestazione previdenziale contributiva e siete in ritardo, fate egualmente la domanda, può darsi che siate ancora in tempo per utilizzare i più performanti (si fa per dire, sempre di serie "B" siete, ai serie "A" di questi discorsi non importa nulla o quasi) coefficienti per il calcolo della prestazione.

Se siete tra quei pochi che hanno fatto ricorso al TAR Lazio in merito alla restituzione dei contributi, tenete presente che alcuni si stanno orientando a chiedere la prestazione previdenziale contributiva, specificando nella domanda stessa che ci si riserva di riaprire la partita in base alla sentenza del TAR Lazio che prima o poi dovrà arrivare (si spera prima del decesso, e tutti sono autorizzati a toccarsi dove meglio credito facendo gli opportuni scongiuri).

- Ultrasessantacinquenni di serie "B" richiesta di prestazione previdenziale contributiva:

- nota per chi ha già effettuato la domanda

Combinando quanto sopra detto e quanto detto nei precedenti comunicati vi potreste trovare in una posizione anomala e mi spiego con esempi altrimenti è difficile seguire il ragionamento.

Domanda effettuata ad ottobre 2009 ed iter non ancora concluso (altrimenti non c'è nulla da fare). Logica vuole che il 2009 non sia completato come anzianità e che, se dovete del conguaglio per il 2008 (scadenza dicembre 2009) neppure

l'anno 2008 sia stato completato in quanto ancora non in regola con i pagamenti.

In breve potreste essere contestati per due anni ed a mio avviso è da valutare attentamente l'ipotesi di pagare il MAV poi, il 31.12.2009, presentare nuova domanda che annulli la precedente riproponendola al 31.12.

Se per evitare quanto sopra avete anticipato la rata del saldo pur non essendo ancora in possesso del MAV la procedura predetta è praticamente obbligatoria. Infatti pare ci sia una delibera interna in merito, delibera assolutamente non portata a conoscenza dei Delegati, e, nulla risultando nelle osservazioni della Segreteria, il fatto dovrebbe essere vero, quindi il pagamento senza MAV diventa assolutamente regolare (sono sicuro che lo avete già smarrito o che non vi è affatto pervenuto) solo a 5 giorni dalla scadenza (dal 27.12 in poi).

Altro esempio. Domanda effettuata quando leggete (sempre che non sia proprio il 31 dicembre) ed assenza di conguaglio per l'anno in corso -2009-. Logica vuole che il 2009 non sia completato come anzianità ma lo sia per i pagamenti (i minimi, se siete di serie "B" li avrete pagati, si spera, altrimenti tutto inutile ed aspettatevi le sanzioni).

In breve il 2009 vi andrà in conteggio tra 5 anni (in bocca al lupo per la vostra salute) mentre presentando nuova domanda che annulli la precedente e la riproponga al 31.12 si dovrebbe poter sanare il tutto (il 2009 entra in conteggio).

Se siete tra quei pochi che hanno fatto ricorso al TAR Lazio in merito alla restituzione dei contributi, tenete presente che alcuni si stanno orientando a chiedere la prestazione previdenziale contributiva, specificando nella domanda stessa che ci si riserva di riaprire la partita in base alla sentenza del TAR Lazio che prima o poi dovrà arrivare (si spera prima del decesso, e tutti sono autorizzati a toccarsi dove meglio credono, facendo gli opportuni scongiuri).

- Ultrasessantacinquenni di serie "B" richiesta di prestazione previdenziale contributiva:
 - pubblicizzazione della delibera

Una delibera che in moltissimi casi prevede un solo giorno utile per la domanda, giorno per di più coincidente l'ultimo dell'anno, è assolutamente assurda, e dovrebbe essere proposta al Guinness dei primati (record assolutamente imbattibile a meno di proporre domande scadenti entro l'ora o entro il minuto o secondo, in fin dei conti l'anno è completato alla mezzanotte del 31.12!).

Il collega Sajeve (uno dei pochissimi serie "A" attento anche ai problemi degli altri) in sede di CND aveva fatto inutilmente notare la necessità di un congruo periodo transitorio, ma può un periodo transitorio essere concesso a dei serie "B"? La cosa è inconcepibile (ed il voto a senso unico ne è stata ulteriore prova se mai ve ne era bisogno).

Almeno la delibera è stata ampiamente pubblicizzata dal sottoscritto che, a livello nazionale ha una rilevanza equiparabile a quella delle maggiori testate giornalistiche ...

Probabilmente ampia informativa si avrà nel prossimo trimestrale quando i giochi saranno fatti, così almeno i serie "A" potranno godere di questa ulteriore impresa, magari augurando Buona Pasqua ai colleghi di serie "B".

-
- Regolamento per la concessione di provvidenze per danni subiti nel sisma del 6 aprile 2009 per professionisti di serie "A" e serie "B"

Il ritornello è sempre quello, come una canzoncina cantiamolo insieme in un bel coro natalizio serie "A" serie "B" serie "A" serie "B" serie "A" serie "B"

Dal regolamento per la concessione di provvidenze secondo Inarcassa.

Possono presentare istanza ed accedere alle provvidenze disposte dal Comitato Nazionale dei Delegati di Inarcassa (sisma de L'Aquila):

- gli architetti ed ingegneri di serie "A" (iscritti ad Inarcassa);
- gli architetti ed ingegneri di serie "B" (iscritti agli Albi Professionali, non iscritti ad Inarcassa, titolari di Partita IVA in quanto esercitanti altra attività lavorativa, per i soli contributi a fondo perduto per quanto previsto al successivo art. 5 punto 1) e nei limiti dell'importo di contributo integrativo corrisposto nei cinque anni antecedenti la richiesta, chiaro no?).

Ma porcaccia miseria, il sisma non poteva arrivare ad agosto quando i precari sono buttati fuori dalla scuola e sono temporaneamente di serie "A"?

Ma se la cassa è unica perché questi distinguo anche in tema di solidarietà?

E' ovvio, anche in caso di calamità naturali ci debbono essere i professionisti di serie "A" e di serie "B", che diamine!

Un po' di storia non guasta.

Il famoso contributo di solidarietà, oggi ancora al 2% ma che ormai è certo passerà al 4%, ha radici antiche, quando anziché il 2% per solidarietà alle categorie tecniche si pagava il 2 per mille dell'importo delle opere autorizzate nella licenza edilizia (lo pagavano i costruttori o i proprietari); per i geometri c'era la marca "Giotto" etc..

Difficoltà nella riscossione (soprattutto nei controlli all'evasione) e fabbricati il cui costo diventava improvvisamente irrisorio (sparivano dalle contabilità bagni, infissi, divisori, impianti, restava solo lo scheletro del fabbricato ed a prezzi ridicoli) facevano sì che il contributo si assottigliasse sempre più.

A nulla valsero le tabelle della allora C.N.P.A.I.A. sui costi di costruzione, bastava un misero computo metrico ed il costo diventava risibile, come il contributo; andava poi bene se quel piccolo contributo veniva versato.

Ed ecco che con un colpo di bacchetta magica (ovviamente caldeggiato dalla C.N.P.A.I.A., Inarcassa dell'epoca) il 2 per mille dell'importo delle opere sparì e fu sostituito dal 2% sull'importo delle fatture dei professionisti, così almeno i professionisti vennero trasformati in esattori, ma esattori con caratteristiche strane in quanto, anziché riscuotere l'aggio esattoriale dovevano impegnarsi a riscuotere almeno i minimi prestabiliti, pena l'integrazione di tasca propria (con il concetto del Robin Hood alla rovescia, sicché se sei così povero che non incassi neanche i minimi, si prende del tuo per dare alla categoria, non il rovescio) e senza possibilità di errori, pena sanzioni terrificanti alla "Fantozzi" nelle quali cadevano, guarda caso, quasi esclusivamente i professionisti di serie "B".

Tale 2% venne contestato da più parti (in particolare costruttori che pretendevano logicamente di pagare la solidarietà alla loro categoria, non ad altre, e dei serie "B", in genere dipendenti di altro ente che vedevano solo uscite senza alcun utile per la loro categoria) con minacce di non pagare più tale contributo di solidarietà a senso unico.

Ma ecco il sisma del 1997 (Umbria Marche) quando la contestazione sul 2% dei serie "B" era all'apice, ed Inarcassa che, per una volta (non di sua volontà ma

sotto la minaccia di non vedere più il 2% dei dipendenti di altro ente) non fece distinzioni di serie "A" o serie "B" e, di fronte al sisma, forgiò un regolamento uguale per tutti. Mossa politica azzeccatissima dell'allora presidente Marcello Conti, e fine delle contestazioni sul 2%!

L'Aquila? Le contestazioni sul contributo integrativo sono in fase di stanca quindi via libera al coretto serie "A" serie "B" serie "A" serie "A" serie "B" il sisma è cieco (si fa per dire in quanto ci vede e bene), ma Inarcassa ci vede benissimo così da distinguere benissimo i vari serie "A" serie "B" serie "A" serie "B"

Forse la casa del dipendente di altro ente non può aver avuto lesioni superiori all'importo del contributo integrativo corrisposto nei cinque anni antecedenti la richiesta?

Forse il sisma ha risparmiato lo studio del dipendente di altro ente?

Quando dicevo che il sisma ci vede e bene mi riferivo alle debolezze delle strutture, non agli edifici dei serie "A" serie "B" serie "A" serie "B"

Forse il contributo integrativo versato dal dipendente di altro ente vale meno del contributo integrativo versato dall'iscritto? serie "A" serie "B" serie "A" serie "B"

Se è vero, come è vero, che il contributo integrativo è un contributo di solidarietà, forse la solidarietà maggiore va in misura maggiore al professionista di serie "A" piuttosto che a quello di serie "B" come farebbe un Robin Hood alla rovescia?

Il 2% (tra un pò il 4%) è un enorme sostegno per l'economia di Inarcassa, tanto che alcuni colleghi calcolano che l'1% di contributo integrativo in termini economici corrisponda al 2,5% di contributo soggettivo, ed il sostegno per Inarcassa è notevolissimo, e va tutto nel calderone (nelle casse) di Inarcassa.

Gli ingegneri laureati superano 550.000 e gli occupati superano 400.000; il rapporto tra ingegneri dipendenti ed autonomi nel 2007 era di 2,174 (68,5%-31,5%) nel 2006 e di 2,534 nel 2007 (71,7%-28,3%), quindi in forte aumento (fonte occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia – Centro Studi CNI 2008) e per gli architetti i numeri sono ancora più grandi. Se si ipotizza anche una piccola percentuale di dipendenti che eserciti anche la libera professione si può intuire come le somme versate a titolo di contributo integrativo dai dipendenti siano una grossa fetta del totale, non una parte trascurabile come calcola Inarcassa nel percorso a rovescio, cioè quando i contributi di solidarietà vanno ripartiti.

Al solito due esempi.

1) Un insegnante o dipendente di altro ente, autorizzato ad esercitare (e sono tanti in queste condizioni), in genere fattura meno di un libero professionista, ipotizziamo, quando va bene, la metà del reddito medio, ad esempio 20.000 €/anno, ne consegue un 2% di 400 €/anno che porta a 2.000 € di tetto massimo di finanziamento.

2) Un insegnante o dipendente di altro ente, autorizzato ad esercitare (e sono tanti in queste condizioni), se ha poco lavoro ipotizziamo, 5.000 €/anno, versa un 2% di 100 €/anno che porta a 500 € di tetto massimo di finanziamento (altro che finanziamento, elemosina).

A fronte di questi numeri

- l'iscritto di serie "A" può ottenere un contributo reversibile e non gravoso di interessi, sino ad € 100.000,00, l'iscritto di serie "B" non lo può nemmeno chiedere,

- l'iscritto di serie "A" può ottenere un contributo reversibile e non gravoso di interessi, non superiore a € 20.000,00 finalizzato alla ripresa dell'attività professionale, da rimborsare entro 5 anni con rate semestrali, l'iscritto di serie

“B” non lo può nemmeno chiedere,

- l'iscritto di serie “A” può ottenere un contributo a fondo perduto sino a € 10.000,00 al netto di IVA per i danni agli immobili di minore rilevanza e/o per le spese ammissibili, l'iscritto di serie “B” lo può nemmeno chiedere sino a 2.000,00 € (ipotesi dell'esempio precedente 1 ottimista a favore del serie “B”) o sino a 500 € (elemosina, ipotesi dell'esempio precedente 2).

In sostanza il solito rapporto 1:5, 1:6 ... 1:8 ed oltre, tante volte citato, viene più che mantenuto anche in caso di sisma, quindi cambiamo il coro terremotato di serie “A”..... terremotato di serie “B”..... terremotato di serie “A”..... terremotato di serie “B”..... ; ripetiamo anche il ritornello la fortuna è cieca, ma la sfiga ci vede benissimo (pardon) il sisma è cieco, ma Inarcassa ci vede benissimo terremotato di serie “A”..... terremotato di serie “B”..... terremotato di serie “A”..... terremotato di serie “B”.....

E dire che ho personalmente fornito ad Inarcassa, che aveva difficoltà a reperirlo in tempi brevi, il regolamento applicato nel sisma del 1997, e che nel CND dedicato agli aiuti al sisma ero personalmente intervenuto rammentando l'assoluta parità di trattamento applicata nel sisma del 1997, ma tutto inutile, la cosa non è stata assolutamente casuale, Inarcassa nell'augurare Buon Anno (vedasi n. precedente) lo fa con il solito coro natalizio serie “A” serie “B” serie “A” serie “B”

Alla prossima, presumibilmente a fine gennaio primi di febbraio per ricordarvi le scadenze della polizza Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi (mi sono proprio stufato, quest'anno sono arrivato al n. 11 dell'anno, cosa mai accaduta, e proprio non intendo riprendere a scrivere e questo articolo quasi non lo rileggo, perdonatemi le imperfezioni e la poca scorrevolezza del testo).

Ha, dimenticavo, sinceri (non come quelli sopra) auguri di un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA

N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.